

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: CONSERVAZIONE NATURA E FORESTE

DETERMINAZIONE

N. A08129 del 06/08/2012

Proposta n. 15295 del 25/07/2012

Oggetto:

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Disposizioni per l'effettuazione dei "controlli amministrativi" per le "Misure a investimento" (articolo 24 del Reg. (UE) n. 65/2011) - Approvazione check list/verbali dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento relative alle richieste di anticipi e acconti.

OGGETTO: Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Disposizioni per l’effettuazione dei “controlli amministrativi” per le “Misure a investimento” (articolo 24 del Reg. (UE) n. 65/2011) – Approvazione check list/verbali dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento relative alle richieste di anticipi e acconti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Conservazione Natura e Foreste, Responsabile delle Misure in oggetto;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento n. 1, del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la D.G.R. n. 362 del 20.07.2012 con la quale è stato confermato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all’Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06517 del 26 giugno 2012 con il quale viene delegato al Direttore della Direzione Regionale Ambiente il potere di adottare, in relazione a determinate materie, le determinazioni dirigenziali di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 47 dell’11 febbraio 2011, concernente: “Atto di indirizzo per la riorganizzazione delle Strutture dirigenziali della Giunta regionale”, con la quale è stato dato mandato ai Direttori di Dipartimento di effettuare una riorganizzazione delle Aree e degli Uffici;

VISTA la disposizione n. A1364 del 18 febbraio 2011, concernente “Direttiva al Direttore della Direzione Regionale Ambiente per l’istituzione, soppressione e modifica delle Aree e degli Uffici” e n. A1709 del 3 marzo 2011, con la quale si modifica la disposizione n. A1364 del 18 febbraio 2011;

VISTA la determinazione n. A1586 del 28 febbraio 2011, concernente “Riorganizzazione delle Strutture di Area e di Ufficio della Direzione Regionale Ambiente”, con la quale, in attuazione di quanto stabilito dalla sopra citata disposizione n. A1364, si è provveduto all’accorpamento dell’“Area Conservazione natura e osservatorio regionale per l’ambiente” e dell’“Area Conservazione Foreste”, le competenze delle quali sono confluite nella neocostituita “Area Conservazione Natura e Foreste”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. A3003 dell’ 8 aprile 2011, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Conservazione Natura e Foreste alla Dr.ssa Marina Candida Rabagliati;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290, del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L 209 dell’11 agosto 2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale abrogando e sostituendo il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato in data 1 agosto 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356, del 20 giugno 2006 concernente "Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2008/708, del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013, e la conseguente Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 di presa d'atto della suddetta approvazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013";

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2009/10345 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 e modifica la Decisione della Commissione Europea n. C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010, concernente "Regolamento (CE) 1698/2005 - Presa d'atto dell'approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con Decisione 17 dicembre 2009, n. C/2009/10345";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, la quale è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste

dall'articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l'accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, fermo restando le funzioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione medesima, alla predisposizione dei Bandi pubblici relativi alle seguenti Misure:

- 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" (DGR 879 del 28.11.2008);
- 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – Azione 2 (DGR 879 del 28.11.2008 e DGR 407 del 9.09.2011);
- 213 "Indennità Natura 2000" – Annualità 2008 (DGR 292 del 18.04.2008);
- 223 "Primo imboschimento di terreni non agricoli" (DGR 879 del 28.11.2008);
- 224 "Indennità Natura 2000" – Annualità 2008 (DGR 293 del 18.04.2008);
- 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (DGR 879 del 28.11.2008 e DGR 407 del 9.09.2011);
- 227 "Investimenti non produttivi" (DGR 879 del 28.11.2008 e DGR 306 del 22.06.2012);
- 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Azione a) (DGR 654 del 7.08.2009);

CONSIDERATO che le diverse fasi procedurali nell'esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l'erogazione dei fondi;

VISTA LA NOTA n. 59670 datata 02.04.2010 della Direzione Regionale Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione, con la quale vengono dettate disposizioni per lo svolgimento delle attività di controllo;

VISTO quanto disposto dal Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, con il quale vengono disciplinati i controlli amministrativi e in loco da effettuarsi sulle operazioni inerenti le "Misure a investimento" dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTO il manuale delle procedure predisposto dall'Organismo Pagatore AGEA, con il quale vengono fornite indicazioni alle Autorità di Gestione regionali per l'attuazione dei PSR ed, in particolare, stabiliti i criteri e le modalità operative per lo svolgimento dei controlli amministrativi ed in loco;

CONSIDERATO che su tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché sulle dichiarazioni presentate dai beneficiari-debbono essere svolti, nel rispetto del principio della "separazione delle funzioni", i controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi, provvedendo alla registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze;

VISTO l'articolo 24 del Reg. (UE) n. 65/2011 che stabilisce che i controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendano in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
- della realtà della spesa oggetto della domanda;

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;

RITENUTO che, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, i controlli siano effettuati da funzionari diversi da quelli che hanno effettuato le istruttorie di ammissibilità delle domande di aiuto/pagamento;

CONSIDERATO che, le risultanze dei controlli e le eventuali misure di riduzione adottate, in caso di contestazione di irregolarità, dovranno essere riportate in apposite check-list e conservate nel fascicolo di progetto;

VISTA la Determinazione n. C2110 del 13.09.2010 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha approvato per alcune misure di propria competenza gli schemi fac-simile relativi al “Verbale di controllo in loco”, gli schemi relativi alla “Verifica del rispetto dei vigenti requisiti comunitari minimi obbligatori” e al “Controllo delle dichiarazioni rese in conformità al DPR 445/2000”, conferendo mandato ai Responsabili Unici di Misura di apportare le eventuali modifiche e integrazioni ritenute opportune e di predisporre gli schemi fac-simile per le misure per le quali non si è ancora provveduto alla definizione dei relativi modelli;

VISTA la nota n. DSRU.2011.3485 del 23.06.2011, con la quale l’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) ha predisposto un format di “check-list di verifica documentale” da allegare a ciascuna garanzia a seguito del controllo effettuato dal funzionario istruttore;

VISTA la Determinazione n. A02265 del 21 marzo 2012 con la quale si è provveduto, tra l’altro, a predisporre adeguati schemi fac-simile relativi ai verbali ed ai controlli, come sopra indicati, anche per le misure di competenza della Direzione Regionale Ambiente, e precisamente gli schemi relativi al “Verbale di controllo amministrativo” (saldo finale), gli schemi relativi al “Verbale di controllo in loco”, gli schemi relativi al “Controllo delle dichiarazioni rese in conformità al DPR 445/2000;

RITENUTO opportuno predisporre adeguati schemi fac-simile (check list/verbali di accertamento) anche per quanto concerne i controlli amministrativi svolti preventivamente per l’erogazione di anticipi e per l’erogazione di acconti;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quanto segue:

1. Su tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché sulle dichiarazioni presentate dai beneficiari, in ottemperanza a quanto disposto per le “Misure a investimento” dall’articolo 24 del Reg. (UE) n. 65/ 2011, debbono essere svolti, nel rispetto del principio della “separazione delle funzioni”, i controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
2. L'attività di controllo svolta, i risultati delle verifiche e le misure adottate in caso di constatazione di discrepanze, debbono essere puntualmente registrati su appositi verbali di accertamento/check list da conservare nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.
3. Di approvare, relativamente alle misure di competenza della Direzione Regionale Ambiente, gli schemi fac-simile (check list/verbali di accertamento) per quanto concerne i controlli

amministrativi svolti preventivamente per l'erogazione di anticipi e per l'erogazione di acconti, e precisamente gli schemi relativi alla "check-list per le domande di anticipazione" di cui all'Allegato "A", gli schemi relativi alla "check-list per il controllo delle fidejussioni prodotte da sistema SIAN" di cui all'Allegato "B", gli schemi relativi alla "check-list del revisore per il controllo delle domande di acconto/saldo" di cui all'Allegato "C", che si allegano alla presente determinazione e ne costituiscono parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Tanzi